



Allegati

Risposta al foglio  
del  
numero

**Oggetto:** Modifiche ed integrazioni dell'atto di avvio del procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pisa e Cascina approvato con Delibera del Consiglio Comunale di Pisa n. 4 del 28/01/2020 in qualità di Ente capofila.  
Richiesta di apporti contributi tecnici ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 65/2014.

Contributo collaborativo Settore Programmazione Viabilità

Alla Direzione Generale GOVERNO DEL TERRITORIO  
Settore Pianificazione del Territorio  
to Arch. Marco Carletti

Responsabile P.O.  
Arch. Alessandro Marioni

Funzionario referente  
Arch. Filippo Lo Bocchiaro

Dall'analisi della documentazione integrativa inviata al settore scrivente, risultano di particolare interesse i seguenti documenti:

- nella relazione "STUDI E ANALISI DI CONTESTO A SUPPORTO DEL PIANO" di cui al punto 4. Mobilità urbana nell'area pisana e punto 5. Il sistema della mobilità e delle infrastrutture ed al punto 6 Il sistema della mobilità e delle infrastrutture;

- PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI PISA E CASCINA - 3. Mobilità ed Infrastrutture nel processo di integrazione territoriale;

- INTERVENTI ESTERNI AL TERRITORIO URBANIZZATO DA SOTTOPORRE ALLA VALUTAZIONE

DELLA CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 25 della L.R. 65/2014;

si evidenzia quanto segue segue:

Le previsioni infrastrutturali di modifica ed adeguamento riferire alle strade regionali, in particolare riferite alla SGC FIPILI ed alla SR 206, anche correlate alla viabilità di competenza locale e comunale, non trovano al momento riscontro nella programmazione regionale sulla viabilità regionale del PRIIM .

In particolare, per la SGC FIPILI, si richiama:



- la gestione unitaria dell'intera tratta regionale attribuita alla Città Metropolitana di Firenze, stante anche la valenza funzionale primaria della strada sul territorio regionale.
- la competenza all'attuazione degli interventi di investimento sulle strade regionali ex art.22 della LR 88/98;

Eventuali modifiche alle strade regionali, compreso la realizzazione di un nuovo svincolo, dovranno pertanto eventualmente essere valutate e programmate secondo le norme e regolamentazioni vigenti, oltre che nel rispetto delle priorità di valutazione della intera rete stradale regionale, secondo le competenze degli Enti interessati.

Dato atto, anche dagli approfondimenti congiunti, che ai sensi dell'art. 92 della LR 65/2014 non è prodotto alcun effetto conformativo, ad oggi le ipotesi formulate nella proposta di pianificazione intercomunale correlate agli interventi o modifiche sulle strade regionali, non risultano corredate da analisi traffico, studi trasportistici o progetti preliminari di fattibilità tecnica ed economica, mediante i quali valutare l'effettivo miglioramento funzionale della rete stradale, e fermo le funzioni attribuite alle strade regionali.

Infine si evidenzia, analogamente, per le previsioni correlate alla rete stradale nazionale, l'opportunità di un confronto funzionale e programmatico con i rispettivi Enti gestori.

Il Dirigente  
Ing. Marco Ierpi